

ATTO COSTITUTIVO DELLA

“SOCIETA’ ITALIANA DI DIRITTO ED ECONOMIA”

presso il Dipartimento di Economia, Scienze Politiche e Lingue dell’Università
LUMSA Via Pompeo Magno 22 00191 ROMA

L’anno 2016, il mese di....., il giorno....., i signori:

1. Francesco Denozza, nato a Torino il 5-10-1946 CF: DNZFNC46R05L2190
2. Pier Giuseppe Monateri, nato a Torino il 15-01-1958 CF:MNTPGS58A15L219L
3. Antonio Nicita, nato a Siracusa il 10-0-2-1968 CF:NCTNTN68B10I754K
4. Giovanni Battista Ramello, nato a Torino il 17-02-1967 CF:RMLGNN67B17L219L
5. Matteo Rizzolli, nato a Trento l’8-04-1978 CF:RZZMTT78D08L378O
6. Lorenzo Andrea Sacconi, nato a Milano il 28-08-1956 CF: SCCLNZ56M28F205A

mediante questo atto, costituiscono in qualità di Soci Fondatori della “Società Italiana di Diritto ed Economia”, il cui scopo è di promuovere e sviluppare gli studi e la ricerca nel campo dell’economia senza alcun scopo di lucro.

La disciplina di tale ente è contenuta nello Statuto allegato che costituisce parte integrante del presente atto. Fino alla prima Assemblea, che dovrà tenersi entro la data del 31 Dicembre 2016, i membri del Consiglio Direttivo sono:

1. Francesco Denozza
2. Pier Giuseppe Monateri
3. Antonio Nicita
4. Giovanni Battista Ramello
5. Matteo Rizzolli
6. Lorenzo Andrea Sacconi

In occasione della prima Assemblea, i soci stabiliranno il numero dei consiglieri del Comitato Direttivo come previsto dall’art.11 dello Statuto Allegato al presente atto. Fino alla data della prima assemblea, assume la rappresentanza legale dell’associazione il Sig. Matteo Rizzolli.

I Soci Fondatori stabiliscono che la quota associativa per l’anno 2016 è pari ad € 40, da loro interamente versata.

Il Presidente verrà nominato dal consiglio Direttivo come previsto dallo statuto.

Letto, approvato e sottoscritto da ciascun aderente sopra indicato, nell’ordine:

1. Francesco Denozza
2. Pier Giuseppe Monateri
3. Antonio Nicita
4. Giovanni Battista Ramello
5. Matteo Rizzolli
6. Lorenzo Andrea Sacconi

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

“SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO ED ECONOMIA”

Art. 1 – Denominazione

E' costituita la associazione senza scopo di lucro denominata “Società Italiana di Diritto ed Economia - SIDE” (Italian Society of Law and Economics - ISLE). L'associazione è disciplinata dal seguente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del Codice Civile e della legislazione vigente.

Art. 2 - Sede

La segreteria dell'ente ha sede in Roma, via Pompeo Magno 22 presso il dipartimento di Economia, Scienze Politiche e Lingue dell'Università LUMSA e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città di Italia e/o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La sede potrà essere trasferita mediante semplice delibera dell'Assemblea.

Art. 3 – Durata

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 4 – Oggetto

L'associazione “SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO ED ECONOMIA” non ha fini di lucro ed ha per scopo la promozione e lo sviluppo degli studi e della ricerca nel campo dell'analisi economica del diritto e delle istituzioni (a titolo esemplificativo, riconducibili ai temi disciplinari individuati nelle sezioni “H” “K” e “L” del sistema di classificazione del *Journal of Economic Literature*¹).

A tal fine l'associazione si propone:

- a. di favorire fra i soci relazioni atte a facilitare e a stimolare la ricerca scientifica in Italia, anche attraverso la predisposizione di un sito internet;
- b. di promuovere ricerche, inchieste e pubblicazioni anche periodiche a scopo scientifico;

¹ http://www.aeaweb.org/journal/jel_class_system.html

- c. di preparare e organizzare riunioni e congressi scientifici, con particolare riguardo alla conferenza annuale dell'associazione;
- d. di partecipare con propri rappresentanti alle riunioni scientifiche e ai congressi;
- e. di promuovere gemellaggi con altre associazioni internazionali inerenti ai temi di ricerca costitutivi;
- f. di favorire tutte le iniziative atte a facilitare la ricerca scientifica nell'analisi economica del diritto e delle istituzioni nonché la diffusione dei suoi risultati (ristampa di opere classiche, traduzione di opere straniere, raccolta di materiale bibliografico, istituzione di premi diretti al progresso dell'analisi economica del diritto in Italia, ed altre simili iniziative);
- g. di promuovere il riconoscimento dell'analisi economica del diritto (law & economics) tra le materie di studio, ricerca e insegnamento attive nelle università italiane, inserendole nelle declaratorie delle materie di uno o più settori scientifico-disciplinari di area economica e area giuridica;
- h. di promuovere l'adeguata valorizzazione delle pubblicazioni scientifiche di analisi economica del diritto e di analisi economica delle istituzioni ai fini concorsuali e di valutazione della qualità della ricerca scientifica nelle università italiane;

L'associazione può istituire rapporti e/o convenzioni con associazioni nazionali, estere, con associazioni internazionali, e/o con enti di ricerca le cui caratteristiche istituzionali assicurino finalità scientifiche analoghe a quelle dell'ente.

Sempre nell'ottica del raggiungimento dei suoi scopi, l'associazione potrà possedere e/o gestire sia beni immobili che mobili; ricevere donazioni, eredità e legati; stipulare accordi e/o contratti con altre associazioni e/o enti in genere nel rispetto delle limitazioni di legge.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare per il raggiungimento dei propri fini.

L'associazione potrà, esclusiva mentre per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.

Art. 5 - Soci

Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello statuto e intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono chiedere di essere ammessi come Soci le persone fisiche, le persone giuridiche e le Associazioni mediante l'inoltro di domanda scritta sulla quale decide senza obbligo di motivazione il Consiglio Direttivo.

Possono essere soci le persone di ogni nazionalità a prescindere dalla loro residenza.

Nell'accettazione di domanda a socio non potranno esserci discriminazioni di nessun tipo.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

I soci possono essere:

a. **Soci Fondatori:** Sono Soci Fondatori le persone fisiche che hanno firmato l'Atto Costitutivo ovvero

- Francesco Denozza, nato a Torino il 5-10-1946
- Pier Giuseppe Monateri, nato a Torino il 15-01-1958
- Antonio Nicita, nato a Siracusa il 10-0-2-1968
- Giovanni Battista Ramello, nato a Torino il 17-02-1967
- Matteo Rizzolli, nato a Trento l'8-04-1978
- Lorenzo Andrea Sacconi, nato a Milano il 28-08-1956

In virtù del loro apporto personale alla costituzione dell'associazione, assumono la qualifica di soci fondatori pur non avendo siglato l'atto costitutivo le seguenti persone:

- Antonio Acconcia, nato a Caserta il 30-08-1966
- Roberto Artoni, nato a Milano il 28-06-1942
- Filippo Belloc, nato a Roma il 1-12-1982
- Magda Bianco, nata a Bergamo il 2-10-1960
- Fabrizio Cafaggi, nato a Roma il 4-12-1962
- Emanuela Carbonara, nata a Cesena il 4-8-1968
- Angelo Castaldo, nato a Roma il 26-08-1975
- Giuseppe Dari Mattiacci, nato a Latina il 29-04-1974
- Riccardo Del Punta, nato a Collesalveti il 24-08-1957
- Luigi Alberto Franzoni, nato a Merano il 24-11-1965
- Paolo Giudici, nato a Milano il 27-04-1964
- Michele Grillo, nato a Trapani il 5-10-1952
- Giulio Napolitano, nato a Roma il 12-0-71969
- Ugo Pagano, nato a Napoli il 10-05-1951
- Roberto Pardolesi, nato a Forli il 26-02-1948
- Michel Polo, nato a Milano il 7-08-1957
- Nicoletta Rangone, nata a Firenze il 28-09-1966
- Simone Maria Sepe, nato a Roma il 24-08-1974
- Francesco Silva, nato a Milano il 26-01-1942
- Massimiliano Vatiere, nato a Grosseto il 23-01-1980

b. **Soci Ordinari:** Sono soci ordinari gli studiosi ed esperti che abbiano apportato contributi nelle scienze giuridiche e/o economiche riconducibili al campo di studi relativo all'analisi economica del diritto e delle istituzioni di cui all'art.4 o che siano comunque in grado di contribuire agli scopi della società. Si diventa soci in occasione del pagamento della prima quota sociale e a seguito di delibera del Comitato Direttivo.

c. **Soci Onorari:** Sono Soci Onorari tutti gli i membri passati del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può attribuire lo status di Socio Onorario tramite deliberale insindacabile a persone che abbiano apportato contributi rilevanti alla disciplina.

Tutti i soci hanno uguali diritti ed obblighi nei confronti dell'Associazione.

L'ammissione all'Associazione si perfeziona con il versamento della quota associativa, fissata dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo, da effettuarsi contestualmente alla presentazione della domanda scritta. In caso di rigetto da parte del Consiglio Direttivo la quota verrà restituita al richiedente. La quota associativa annuale deve essere versata entro il 31 dicembre di ogni anno solare. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun Associato di recedere dall'Associazione mediante comunicazione in forma scritta inviata all'Associazione.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti all'osservanza delle disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione.

La quota del socio non è trasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte. Le quote non sono rivalutabili.

La qualità di Socio si perde per:

- a. Mancato pagamento della quota sociale: la decadenza si verifica automaticamente e senza obbligo di comunicazione da parte del Consiglio Direttivo se, alla data del 31 dicembre di ogni anno solare, non risulta effettuato il versamento della quota annuale da parte del socio;
- b. Dimissioni: ogni Socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo di pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- c. Espulsione: Il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione dopo aver sentito il Socio interessato (se da esso richiesto) per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto e qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo o per aver cessato di partecipare all'attività dell'Associazione per un periodo di due anni;
- d. Decesso.

Gli Associati che abbiano in qualunque forma cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione

Art. 6 - Risorse economiche

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'Associazione saranno così costituite:

- a. Quote e contributi degli associati;
- b. Eredità, donazioni e legati;
- c. Contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di enti o di Istituti pubblici anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;

- d. Contributi dell'Unione Europea e di Organismi di ricerca;
- e. Università, Istituti di Ricerca e altre Associazioni;
- f. Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque sempre finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g. Erogazioni liberali da associati o da terzi;
- h. Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i. Altre entrate compatibili con le finalità sociali

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da beni mobili, immobili, donazioni, lasciti o successioni.

Nel corso della vita dell'Associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni. I proventi delle attività, gli utili e gli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti neanche in modo indiretto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dall'Associazione.

Art. 7 - Esercizio sociale

L'anno associativo e l'esercizio della Associazione decorrono dal 1° Gennaio al 31° Dicembre del vigente anno.

Art. 8 - Organi sociali

Organi della Associazione sono: 1) l'Assemblea degli Associati; 2) il Consiglio Direttivo; 3) il Presidente; 4) il Segretario generale 5) Il Collegio dei Revisori se nominati;

Art. 9 – Assemblea dei Soci:

L'Assemblea dei Soci regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli Associati e le sue deliberazioni prese in conformità della legge e al presente Statuto obbligano tutti gli Associati.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

In particolare l'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a. Delineare gli indirizzi generali dell'Associazione;
- b. Approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo dell'Associazione;
- c. Eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- d. Ratificare l'entità della quota sociale annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a. Deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
- b. Deliberare sullo scioglimento della stessa.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove almeno una volta l'anno entro il mese di Dicembre. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente, dal Consiglio Direttivo o almeno da un terzo dei Soci.

La convocazione è fatta dal Presidente o da persona dallo stesso delegata mediante comunicazione scritta (posta elettronica, lettera, pec, posta ordinaria o prioritaria, fax ecc..) con almeno quindici giorni di preavviso. La convocazione deve contenere luogo, ora e data dell'adunanza sia in prima che in seconda convocazione, nonché gli argomenti da trattare. La seconda convocazione può essere fissata lo stesso giorno della prima convocazione.

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro Socio mediante delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe a persona. Spetta al Presidente verificare la validità di tali deleghe.

Ogni Socio ha diritto ad un voto. Le adunanze dell'assemblea sono valide in prima convocazione con l'intervento della metà dei soci ordinari e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci ordinari presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

In caso di modifiche statutarie, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza dei tre quarti dei soci e delibera con voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno la metà degli associati, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Nel conteggio della maggioranza non si tiene conto degli astenuti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente o, in assenza di quest'ultimo, da un Presidente eletto dall'Assemblea.

Le funzioni di Segretario di assemblea sono svolte dal segretario Generale. Il Segretario redigerà i verbali dell'Assemblea che saranno firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, vincolano tutti i Soci sia dissenzienti che assenti. Ogni Socio ha diritto a consultare i verbali delle Assemblee.

Art. 11 - Consiglio Direttivo: Composizione e poteri

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di Consiglieri che può variare da cinque a dieci sulla base delle decisioni dell'Assemblea prese durante le adunanze per la nomina del Consiglio Direttivo. I consiglieri nominati eleggono all'interno del Consiglio medesimo a maggioranza il Presidente, uno o due vicepresidenti ed un tesoriere.

Il Consiglio direttivo nomina a maggioranza, non necessariamente tra i consiglieri, il Segretario Generale che può eventualmente assumere le funzioni di tesoriere.

Il Consiglio delibera a maggioranza su tutti gli argomenti, nell'ambito dell'oggetto della associazione.

I membri del consiglio direttivo hanno il compito di:

- a. Attuare le direttive generali stabilite dall'Assemblea e ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali con particolare riferimento all'organizzazione delle conferenze annuali;
- b. Assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria o straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- c. Deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- d. L'assunzione eventuale di personale dipendente;
- e. Predisporre il bilancio dell'Associazione, sottoponendolo all'approvazione dell'Assemblea;
- f. Stabilire le quote annuali dei Soci;

Il Consiglio Direttivo può demandare a uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il Socio o Soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno dieci giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta con comunicazione scritta (lettera, posta prioritaria e raccomandata, a mano, a mezzo fax, telegramma e posta elettronica).

L'avviso di convocazione dovrà indicare l'argomento posto all'ordine del giorno.

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza dal Vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 12 - Consiglio Direttivo: Elezione

I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti tra i soci a scrutinio segreto, Ciascun socio può esprimere tante preferenze quanti sono i candidati da eleggere.

Si intendono eletti i nominativi che avranno conseguito il maggior numero di voti nella graduatoria complessiva.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni. Essi sono rieleggibili ma la loro durata in carica non potrà eccedere i sei anni consecutivi.

Art. 13 - Presidente del Consiglio Direttivo: Rappresentanza legale e compiti

Il Presidente è eletto tra i membri del consiglio, rimane in carica per due anni con possibilità di essere rinnovato per un secondo mandato.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo, nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- a. predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'Associazione;
- b. redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- c. vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
- d. determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- e. emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione.

Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vicepresidente.

Art. 14 - Segretario generale e tesoriere: Compiti

Il Segretario coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti:

A vertical column of six handwritten signatures in black ink, located on the right side of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names.

- a. coordina l'attività di ordinaria amministrazione della associazione, con riferimento ai rapporti sia con gli associati, sia con i collaboratori interni ed esterni e l'attività di segreteria presso la sede dell'associazione;
- b. istruisce le domande di ammissione e provvede ad eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- c. ha la facoltà di firma per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo nonché per quanto occorre all'ordinaria gestione. Ulteriori poteri di firma, compresa la rappresentanza legale, gli potranno essere delegati dal Presidente o dal Consiglio Direttivo;
- d. gestisce il sito internet dell'associazione;
- e. sovrintende alla conservazione dei documenti e dell'archivio della associazione;
- f. provvede alla tenuta e all'aggiornamento del Libro dei Soci, è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Il Tesoriere sovrintende alla gestione finanziaria, al rispetto degli adempimenti amministrativo-contabili e su questi temi informa il Presidente e relaziona al Consiglio Direttivo che delibera sulle spese della associazione e sui compensi dovuti a terzi per prestazioni effettuate a favore della medesima.

La nomina del Segretario generale ha durata triennale, rinnovabile. Se, al momento della nomina, il Segretario Generale era consigliere e se la durata del suo mandato si protrae oltre la scadenza dei mandati da consigliere egli rimane in carica, partecipando ai lavori del consiglio direttivo senza diritto di voto.

Art. 15 - Collegio dei Revisori

L'Assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere il Collegio dei Revisori dell'Associazione composto da tre membri effettivi e due supplenti e dura in carica due anni. Il Collegio ha il compito di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, verificare e controllare l'operato del Consiglio Direttivo e l'operato della Associazione per verificarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito libro. Il Collegio potrà altresì indirizzare al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello Statuto. Il compenso ai membri del Collegio dei Revisori, solo se non Soci, è determinato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

Art. 16 – Scioglimento

In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i Soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

Art. 17 – Norme finali

Per quanto non contenuto nel presente Statuto valgono le norme ed i principi del Codice Civile.